COMUNE DI
BONARCADO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021



INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 1
Linee programmatiche di mandato e gestione 2
Linee programmatiche di mandato 2016/2021 3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 8
Obiettivi generali individuati dal governo 9
Popolazione e situazione demografica 10

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 12
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 13
Tributi e politica tributaria 14
Tariffe e politica tariffaria 15
Spesa corrente per missione 18
Necessità finanziarie per missioni e programmi 19
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 20
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 21
Programmazione ed equilibri finanziari 22
Finanziamento del bilancio corrente 23
Finanziamento del bilancio investimenti 24
Disponibilità e gestione delle risorse umane 25
Obiettivo di finanza pubblica 27

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 28
Entrate tributarie - valutazione e andamento 29
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 30
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 31
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 32
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 33
Accensione prestiti - valutazione e andamento 34

SeO - Definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 35
Fabbisogno dei programmi per singola missione 36

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale e vincoli di legge 37
Programmazione e fabbisogno di personale 38
Delib. gc n. 92 del 21/9/2018 programm.personale 39

Opere pubbliche e investimenti programmati 44
Programmazione acquisti di beni e servizi 45
Permessi a costruire 46
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 47
Deliberazione cc n. 8 del 25/2/2019 48

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2016/2021

Le linee programmatiche che l'Amministrazione seguirà nei prossimi anni sono già state definite e presentate alla popolazione all'interno del nostro programma elettorale. Esse verranno perseguite e integrate compatibilmente con le risorse di bilancio e di quelle messe a disposizione e che si intendono richiedere agli enti sovracomunali come (Stato, Reegione Sardegna, Provincia, Unione dei Comuni, UE).

Di seguito i punti programmatici che si intendono realizzare durante il periodo amministrativo.

Cittadini e Pubblica Amministrazione

- Attuare politiche atte al **recupero della fiducia del cittadino verso le istituzioni** e i pubblici uffici attraverso l'incremento della efficienza amministrativa, il miglioramento della performance, l'ottimizzazione dei risultati e la tempestività d'azione con una particolare verso la qualità dei servizi erogati;

- mettere in atto politiche virtuose sulle risorse finanziarie attraverso interventi di **ottimizzazione del Bilancio Comunale** per l'eliminazione degli sprechi e il reinvestimento delle economie;

- predisporre un **programma di recupero dei crediti** che consenta di garantire nuovi introiti al Bilancio Comunale da programmare in investimenti, creazione e potenziamento di servizi;

- predisporre una **graduatoria del "baratto amministrativo"** per consentire ai cittadini che si trovano in una condizione di morosità rispetto alle imposte comunali e alle bollette sul canone idrico, di "saldare" i propri debiti nei confronti dell'amministrazione comunale svolgendo una serie di lavori di pubblica utilità;

- procedere alla **predisposizione, modifica e integrazione dei regolamenti comunali** su diverse tematiche come l'utilizzo dei beni mobili e immobili, sul servizio idrico, i tagli stradali, passi carrabili, ecc.

Viabilità e decoro urbano

- Definire un **Piano per il Decoro urbano** e per la vivibilità con interventi per il recupero di anfratti abbandonati nel centro storico del paese, la pulizia delle strade sia nel centro sia nelle periferie dotandole di cestini e contenitori per la raccolta differenziata di piccoli rifiuti generici;

- Realizzare un piano di abbattimento delle **barriere architettoniche** nelle vie, nei locali pubblici o di pubblica utilità;

- procedere all'**eliminazione completa di buche e anomalie stradali** che possono compromettere l'incolumità dei pedoni e soprattutto dei diversamente abili;

- eliminare i pericoli derivanti dalla velocità eccessiva delle automobili lungo le vie principali con l'**istallazione di rilevatori elettronici di velocità** e la predisposizione di cartelli limitatori ai vari ingressi del paese;

- rendere il traffico più sicuro e scorrevole attraverso l'**individuazione e la realizzazione di nuove aree di parcheggio** e la rivisitazione funzionale della segnaletica orizzontale e verticale;

- garantire la completa **presenza ed efficienza dell'illuminazione pubblica** con particolare riguardo al Centro Storico dove è più alta la presenza di anziani e persone sole;

- attuare la **manutenzione programmata delle aree verdi** e dei giardini pubblici;

- provvedere alla **creazione, sistemazione e abbellimento delle isole spartitraffico** esistenti agli ingressi del paese;

- attuare la ***manutenzione programmata*** delle aree verdi e dei giardini pubblici.

Agricoltura e Agroalimentare

- Recuperare e valorizzare le **varietà di frutta tipiche** di Bonarcado attraverso la realizzazione di un campo di allevamento comunale da utilizzare come serbatoio del materiale di propagazione e per scopi didattici con il coinvolgimento delle scuole;

- favorire e partecipare alla costituzione di un **Consorzio di Produttori** per la commercializzazione dei prodotti agricoli nell'ottica dell'integrazione al reddito;
- realizzare un **centro di raccolta**, stoccaggio e conservazione dei prodotti agricoli in funzione di distribuzione e di vendita;
- rafforzare il servizio di **Polizia Rurale** attraverso un più diffuso coinvolgimento della Compagnia Barracellare Bonarcadese che opererà anche in funzione di vigilanza e tutela dei terreni adibiti ad usi civici e contribuirà al presidio delle campagne contro le discariche abusive;
- studiare e realizzare un **piano di approvvigionamento idrico** nei terreni adibiti ad usi civici, per far fronte all'annoso problema della mancanza di acqua per abbeverare il bestiame;
- realizzare e adottare il **Piano di Valorizzazione delle Terre Civiche**;
- istituire la **Consulta Agropastorale** che opererà come organo consultivo dell'amministrazione riguardo alle problematiche collegate all'allevamento e all'agricoltura e, in particolar modo, alla conservazione, al corretto utilizzo e alla valorizzazione dei terreni ad usi civici.
- Valorizzare e tutelare il patrimonio storico-identitario attraverso il recupero e la manutenzione della **viabilità rurale** con particolare attenzione verso i sentieri storici che collegano il paese alle aree olivettate e alle località di ***Pabarile*** e ***Pranos***, tutelando l'equilibrio idrogeologico del nostro territorio attraverso l'uso oculato di nuovi materiali e la manutenzione delle vie di fuga e raccolta delle acque meteoriche;
- pianificare la **pulizia periodica dei *sentieri*** in modo da renderli perfettamente agibili al passaggio e funzionali alla prevenzione degli incendi;

Centro storico e urbano

- Attivare politiche volte al recupero degli ***immobili*** nel centro storico ed alla rivalutazione dello stesso in funzione sociale e abitativa;
- reperire fondi per creare incentivi agli investimenti per il restauro e l'adeguamento degli immobili da destinare a fini ricettivi come i ***Bed & Breakfast***;
- promuovere **manifestazioni culturali, artistiche, enogastronomiche e sportive** nelle piazze e nelle vie del centro storico in funzione di riscoperta e riappropriazione dell'identità sociale e culturale;
- promuovere **l'eliminazione degli antiestetici tetti con copertura in *Eternit*** che rilasciano polveri di amianto altamente dannose per la salute, con particolare riferimento alla copertura della ex cantina Sociale con l'utilizzo dei contributi ottenuti dalla R.A.S;
- installare **circuiti di video sorveglianza** nelle zone più a rischio di atti vandalici come il Piazzale della Chiesa, Ortu Mannu, Binzola e l'Anfiteatro Comunale;
- provvedere entro l'anno 2016 all'**approvazione delle varianti al PUC**;
- attuare la **revisione del Piano Particolareggiato** per l'adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

Promozione e sostegno alle attività culturali

- Stimolare e sostenere ***i singoli e le associazioni*** che intendono proporre e realizzare manifestazioni culturali ed artistiche in quanto eventi che costituiscono una valida attrattiva per i turisti e che contribuiscono alla valorizzazione delle risorse umane locali;
- affiancare e stimolare la ***ProLoco*** bonarcadese, facendo si che diventi il centro di coordinamento di tutte le manifestazioni culturali e sociali in raccordo con l'Amministrazione;
- sostenere e coinvolgere le diverse ***associazioni canore*** di Bonarcado in occasione delle principali manifestazioni sia civili che religiose e programmare con esse momenti di aggregazione sociale durante l'arco dell'anno.

Valorizzazione beni identitari e culturali

- Promuovere e incentivare il turismo a sfondo religioso, in collaborazione con la Parrocchia, in relazione ad eventi come ***"*Sa Chida Santa", *"Su Naschimentu"***, le Novene di N.S. di Bonacatu e i due giorni delle celebrazioni della Festa, l'anniversario dell'Incoronazione, ecc.

- realizzare un ***mappa/depliant*** contenente foto e indicazioni per la visita ai siti archeologici del territorio di Bonarcado nonchè realizzare appositi strumenti informatici, tipo ***App per smartphone***, per la fruizione dei siti con sistema di mappatura georeferenziata;

- promuovere studi e pubblicazioni sulla storia e le tradizioni bonarcadesi e sul recupero di ***vocaboli in sardo-bonarcadese*** ormai desueti, in modo da evitarne la loro definitiva scomparsa e favorirne la reintroduzione;

- attivare una collaborazione più stretta con la scuola affinché si realizzino attività che abbiano come obiettivo la riscoperta e l'utilizzo più diffuso del ***sardo-bonarcadese*** sia parlato che scritto;

- attivare e sostenere ***progetti artistico-culturali*** aventi come tema centrale le tradizioni sarde in generale e bonarcadesi in particolare;

- valorizzare la **matrice dell'identità storica del territorio** attraverso la conservazione dei siti culturali e l'implemento della rete "Itinerari del Romanico in Sardegna", la creazione di un parco comunale archeologico-botanicoa Binzola, la riqualificazione l'area del complesso nuragico di Su Lare;
- **riqualificare le aree di cava** come testimonianza della storia e della cultura dell'edificare, ai fini di una nuova riutilizzazione per fini produttivi e come occasione di un recupero naturalistico per la loro reintegrazione nel sistema paesaggistico.

Scuola e istruzione

- Aumentare i fondi comunali da destinare alla scuola primaria e secondaria di primo grado per la realizzazione di progetti da inserire nel ***P.O.F. (Piano di Offerta Formativa)***;

- reperire ulteriori risorse per **integrare i fondi da destinare a rimborso spese** viaggio degli studenti pendolari anche alla luce dei notevoli aumenti delle tariffe ARST;

- istituire un fondo apposito con cui contribuire alle spese delle famiglie per i ***viaggi e le gite di istruzione*** della scuola secondaria di primo grado e per l'acquisto di **libri da concedere in comodato d'uso** alle famiglie in difficoltà economiche;

- definire e aumentare gli ***spazi di parcheggio*** delimitati e riservati in funzione esclusiva delle utenze scolastiche;

- provvedere all'attivazione e velocizzazione delle procedure per l'esecuzione dei lavori conclusivi relativi al **progetto Iscol@** che prevedono la sistemazione del piazzale e il rifacimento delle facciate della scuola.

Solidarietà e coesione sociale

L'impegno dell'Amministrazione nel campo del Sociale sarà rivolto al ***potenziamento di servizi*** che puntino a:

- ***sostenere le situazioni di difficoltà*** in atto, garantendo l'accesso e la fruizione dei servizi minimi per l'autonomia (salute, istruzione, lavoro) e valorizzando le potenzialità in essere nelle persone e nei nuclei familiari e sociali;

- limitare la presenza, in futuro, di situazioni di difficoltà sociale, grazie all'attività preventiva basata su azioni di ***educazione alla genitorialità*** responsabile, di orientamento formativo e lavorativo, di sviluppo dell'***impegno civile e sociale***, di ***educazione al rispetto e alla tolleranza***, al genere, alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla lettura, all'uso consapevole delle tecnologie, di educazione ambientale;

- garantire un'elevata qualità della vita per la fascia della ***popolazione nella terza età***, grazie allo sviluppo dei servizi già presenti e al loro incremento, alla tutela dell'accessibilità e all'aiuto alla fruizione degli stessi, all'organizzazione sociale rispettosa e coinvolgente questa fascia di cittadini;

- investire sulle nuove generazioni favorendo lo **sviluppo della comunità come elemento "educante"** potenziando il supporto al sistema di istruzione locale e le iniziative coerenti con lo sviluppo dei giovani;

- puntare a progetti capaci di prevenire problematiche socio educative di grande rilevanza come il ***bullismo*** e il ***cyberbullismo***, l'abuso di farmaci, di alcolici e sostante stupefacenti, **la ludopatia**, l'***omofobia***, la

discriminazione di razza, **di sesso e sociale**, e siamo convinti dell'importanza di farlo insieme alle famiglie e alle strutture educative già presenti.

- attivare idee di sviluppo trasversali, come per esempio il ***Servizio Civile Nazionale***, con progetti rivolti appunto alla tutela e all'incremento della cultura locale, al sostegno della terza età, all'educazione dei giovani, al supporto ai servizi di istruzione.

- favorire e sostenere le manifestazioni e momenti di aggregazione a scopo ***di raccolta fondi*** per emergenze, opere benefiche, ricerca scientifica, sostegno alle organizzazioni sanitarie e umanitarie.

Sport

- Puntare sullo sport, come elemento di ***aggregazione sociale*** e sviluppo della socialità, sostenendo le attività presenti e potenziando l'uso corretto degli impianti e dell'ambiente naturale, favorendo le attività a maggior impatto sociale e di maggiore accessibilità collettiva;

- stimolare e sostenere le attività delle ***Società Sportive*** esistenti e favorire la nascita di nuove. Creare sinergie funzionali attraverso le diverse discipline;

- diffondere la ***cultura sportiva*** e la pratica degli sport sia in funzione agonistica che in funzione salutistica;

- reperire ulteriori fondi per l'**ampliamento, il potenziamento e la messa a norma delle strutture esistenti** e mettere allo studio la possibilità di realizzarne ex novo;

- promuovere manifestazioni sportive, tipo ***ciclo cross*** o ***corse campestri***, utilizzando i sentieri tradizionali che attraversano le nostre campagne.

Internet e Nuove Tecnologie

- Realizzare la copertura totale del centro abitato con ***rete WiFi*** gratuita per i residenti;

- consentire la partecipazione indiretta ai Consigli Comunali attraverso la trasmissione in ***streaming*** via Internet delle sedute consiliari;

- istituire corsi di ***alfabetizzazione informatica*** gratuiti rivolti alla riqualificazione professionale e facilitare l'accesso all'informazione istituzionale via Internet;

- istituire corsi specifici per i piccoli imprenditori agroalimentari e dell'artigianato per la comunicazione (***social media***) e la vendita (***e-commerce***) dei prodotti.

Energia

- Aumentare le superfici adibite alla produzione di energie alternative tramite ***fotovoltaico*** e prevedere l'installazione di ***pale per il mini eolico*** che consentano di abbattere i consumi di energia elettrica e producano ricavi da reinvestire in opere e servizi;

- rimodulare gli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici con l'eliminazione delle caldaie a combustibile liquido passando a tecnologie che utilizzano energia elettrica prodotta in modo alternativo (***fotovoltaico, minieolico***) anche attraverso l'accesso ai contributi del Conto Termico 2,0;

- provvedere alla **sostituzione graduale delle pompe di sollevamento elettriche** utilizzate nei pozzi comunali con delle Pompe Solari che garantiscono il quasi azzeramento delle spese dell'energia elettrica.

Acqua pubblica

- Continuare la battaglia per la gestione autonoma del **Servizio Idrico Integrato** e resistere, insieme agli altri comuni aderenti al **GASI**, per (Gestione Autonoma Servizio Idrico) evitare il passaggio al **Gestore Unico;**

- affrontare e risolvere il contenzioso con ***Abbanoa*** riguardo alla fornitura di acqua dal deposito di Bau Nou, sia per le richieste pregresse che per il futuro approvvigionamento.

- Mettere allo studio soluzioni alternative alla dipendenza dall'ente citato, anche attraverso la realizzazione di un altro deposito di raccolta delle acque, o l'ampliamento di quello esistente, in modo tale da poter arrivare all'autosufficienza e svincolare Bonarcado da **Abbanoa**;

- rimodulare il ***regolamento comunale sulle utenze idriche*** in funzione di salvaguardia del basso potere d'acquisto delle famiglie a basso reddito, delle persone sole per l'utilizzo oculato e virtuoso della risorsa;

- individuare e commissionare a ditte specializzate la ***prospezione generale della rete idrica***, per individuare le falle ed eliminare le possibili commistioni con i reflui fognari e ripristinare le condizioni ideali atte a garantire la salubrità dell'acqua;

- monitorare attraverso ***analisi periodiche*** calendarizzate lo stato di salubrità delle acque utilizzate per l'alimentazione;

Ambiente

- Introdurre regole e comportamenti rivolti all'utilizzo e al consumo di risorse e strumenti a ***basso impatto ambientale***;

- sensibilizzare la popolazione sulle tematiche di ***difesa dell'ambiente*** e sulla tutela delle risorse fondamentali come acqua, suolo, flora spontanea e fauna selvatica;

- organizzare periodicamente ***operazioni di volontariato*** per la raccolta dei rifiuti nelle cunette e nei bordi stradali lungo le provinciali per Seneghe, Milis, Paulilatino e S.Lussurgiu, con il coinvolgimento delle rispettive amministrazioni comunali;

- attivare entro il 2016 **l'Isola Ecologica** per rendere completo il sistema integrato della raccolta differenziata dei rifiuti;

Promozione attività artigianali e commerciali

- Favorire la costituzione di un'***Associazione*** che riunisca albergatori, esercenti, operatori economici, artigiani e tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico del nostro territorio e che possano contribuire a formare un'offerta integrata e vendibile;

- favorisce la nascita di un **Centro Commerciale Naturale** ovvero un' aggregazione di negozi, esercizi, servizi turistici, che sorgono nella stessa zona che costituiscono una rete e possono agire come soggetto di un'offerta commerciale integrata.

- coinvolgere attivamente i rappresentanti delle piccole imprese, dell'artigianato e del commercio in attività consultive e propositive verso l'Amministrazione, **Consulta dell'Artigianato e del Commercio**, in modo da operare sinergicamente al raggiungimento di obiettivi comuni.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018
Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale*". Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, "*formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio*".

Quadro macroeconomico e tendenza in atto
I dati statistici mostrano che "*(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)*". Più in generale, "*(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)*". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "*(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)*". L'andamento futuro del PIL "*(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale (..)*".

Indicatori di benessere
Il documento di economia e finanza è "*(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)*". Dall'analisi complessiva "*(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)*". D'altra parte "*(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)*". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "*(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)*".

Possibilità di crescita e debito pubblico
Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "*(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)*". Anche con questi evidenti limiti "*(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)*". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "*(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)*". Il nostro paese, pertanto, è ormai "*(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

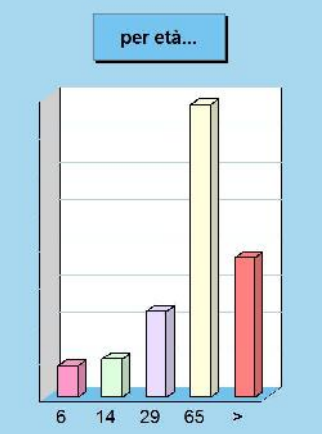
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		1.627
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	1.587
Nati nell'anno	(+)	5
Deceduti nell'anno	(-)	23
Saldo naturale		-18
Immigrati nell'anno	(+)	30
Emigrati nell'anno	(-)	31
Saldo migratorio		-1
Popolazione al 31-12		1.568

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

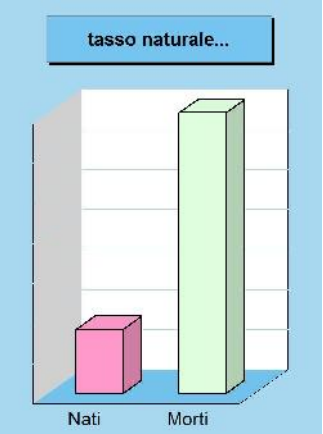
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	792
Femmine	(+)	776
Popolazione al 31-12		1.568
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	84
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	102
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	229
Adulta (30-65 anni)	(+)	780
Senile (oltre 65 anni)	(+)	373
Popolazione al 31-12		1.568



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		643
Comunità / convivenze		1
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	3,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	14,00
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	0	0	0	5
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	0	0	23
Saldo naturale		0	0	0	0	-18
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0	0	30
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0	0	31
Saldo migratorio		0	0	0	0	-1
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	3,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	14,00

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

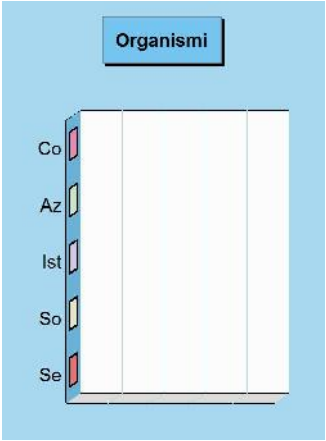
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limii posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0

Unione dei comuni del Montiferru e Alto Campidano

Soggetti che svolgono i servizi	Bauladu - Baratili San Pietro - Bonarcado - Cuglieri - Narbolia - Milis - Nurachi - San Vero Milis - Santu Lussurgiu - Seneghe - Tramatza - Zeddiani
Attività e note	GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL MONTIFERRU; SERVIZIO NUCLEO VALUTAZIONE; ASSISTENZA SISTEMISTICA; GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RR.SS.UU.;

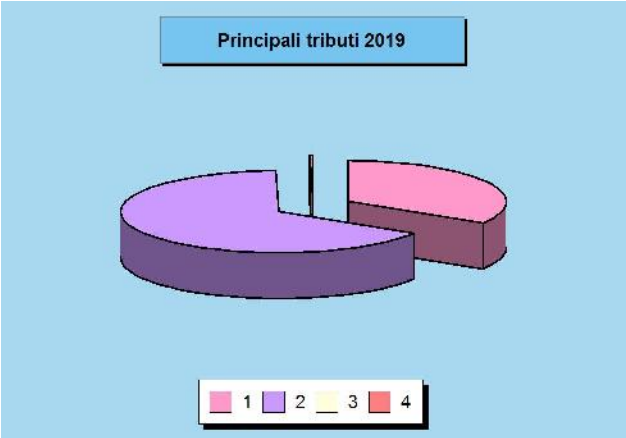
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
		Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU	81.407,40	33,7 %	81.407,40	81.407,40
2	TA.RI.	159.004,42	66,0 %	159.004,42	159.004,42
3	TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	821,00	0,3 %	821,00	821,00
	Totale	**241.232,82**	**100,0 %**	**241.232,82**	**241.232,82**

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU
Indirizzi	SI CONFERMA PER IL TRIENNIO 2019/2021 LA POLITICA TRIBUTARIA IN ESSERE NEL 2018.
Gettito stimato	2019: € 81.407,40 2020: € 81.407,40 2021: € 81.407,40

Denominazione	TA.RI.
Indirizzi	SI CONFERMA RIDUZIONE TARIFFARIA DEL 30% PER UTENZE DOMESTICHE CHE UTILIZZANO IL SERVIZIO IN PERIODI LIMITATI DELL' ANNO.SI ISTITUISCE RIDUZIONE TARIFFARIA DEL 15% PER LE ABITAZIONI CON UNICO OCCUPANTE.
Gettito stimato	2019: € 159.004,42 2020: € 159.004,42 2021: € 159.004,42

Denominazione	TASI
Indirizzi	L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FIN DALL'ANNO 2014, ANNO DI ISTITUZIONE DEL TRIBUTO, HA INTESO NON APPLICARE TALE FORMA IMPOSITIVA E CONFERMA LA SCELTA A SUO TEMPO EFFETTUATA.SI CONFERMA PERTANTO L'AZZERAMENTO DELLE TARIFFE ANCHE PER IL TRIENNIO 2018 2020
Gettito stimato	2019: € 0,00 2020: € 0,00 2021: € 0,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	SI CONFERMANO PER IL TRIENNIO 2019/2021 LE TARIFFE IN VIGORE PER L'ANNO 2018
Gettito stimato	2019: € 821,00 2020: € 821,00 2021: € 821,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
		Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1	DIRITTI DI SEGRETERIA PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	4.000,00	3,6 %	4.000,00	4.000,00
2	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - COSAP	6.710,00	6,0 %	6.710,00	6.710,00
3	CANONI ACQUA	48.149,20	43,3 %	48.149,20	48.149,20
4	CANONI FOGNATURA	11.634,70	10,5 %	11.634,70	11.634,70
5	CANONI DEPURAZIONE	33.935,00	30,5 %	33.935,00	33.935,00
6	PROVENTI PER UTILIZZO LOCALI E IMMOBILI COMUNALI	5.000,00	4,5 %	5.000,00	5.000,00
7	DIRITTI SUAP	1.800,00	1,6 %	1.800,00	1.800,00
	Totale	**111.228,90**	**100,0 %**	**111.228,90**	**111.228,90**

Denominazione	DIRITTI DI SEGRETERIA PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE
Indirizzi	SI CONFERMANO LE TARIFFE IN VIGORE NELL'ANNO 2018
Gettito stimato	2019: € 4.000,00 2020: € 4.000,00 2021: € 4.000,00

Denominazione	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - COSAP
Indirizzi	SI CONFERMANO LE TARIFFE COSAP IN VIGORE NELL'ANNO 2018 APPROVATE CON DELIBERAZIONE DI GC n. 25 DEL 1/03/2018
Gettito stimato	2019: € 6.710,00 2020: € 6.710,00 2021: € 6.710,00

Denominazione	CANONI ACQUA
Indirizzi	Con atto n. 29 del 22/3/2018 sono state determinate le tariffe del servizio idrico integrato relative all'anno 2018, in via provvisoria sino all'approvazione della predisposizione tariffaria 2016-2019 da parte dell'Egas (o del perfezionarsi del silenzio assenso) e conseguentemente da parte dell'AEEGSI, in coerenza con quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia, il gas e il servizio idrico con delibera 664/2015, come rappresentate nello schema allegato A, nella misura delle tariffe deliberate da codesto comune per l'anno 2015 moltiplicate per il Theta 1., secondo la seguente tabella: TIPOLOGIA DESCRIZIONE TARIFFA al mc Acquedotto Uso domestico - Consumi fino a 50 mc 0,216 Acquedotto Uso domestico - Consumi da 50 a 70 mc 0,380 Acquedotto Uso domestico - Consumi oltre 70 mc 0,392 Acquedotto Usi diversi da quelli domestici Minimo impegnato mc 50 0,676
Gettito stimato	2019: € 48.149,20 2020: € 48.149,20 2021: € 48.149,20

Denominazione	CANONI FOGNATURA
Indirizzi	Tariffe provvisorie per l'anno 2019 secondo la seguente tabella: TIPOLOGIA DESCRIZIONE TARIFFA al mc Fognatura Uso domestico Usi diversi da quelli domestici 0,10
Gettito stimato	2019: € 11.634,70 2020: € 11.634,70 2021: € 11.634,70

Denominazione	CANONI DEPURAZIONE
Indirizzi	Tariffe provvisorie per l'anno 2019 secondo la seguente tabella: TIPOLOGIA DESCRIZIONE TARIFFA al mc Depurazione Uso domestico Usi diversi da quelli domestici 0,30
Gettito stimato	2019: € 33.935,00 2020: € 33.935,00 2021: € 33.935,00

Denominazione	PROVENTI PER UTILIZZO LOCALI E IMMOBILI COMUNALI
Indirizzi	LE TARIFFE COSAP, AGGIORNATE CON DELIBERAZIONE DI GC n. 12 IN DATA 1/02/2018 RIMARRANNO INVARIATE PER L'ANNO 2019
Gettito stimato	2019: € 5.000,00 2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00

Denominazione	DIRITTI SUAP
Indirizzi	ANCHE I DIRITTI SUAP RIMARRANNO INVARIATI RISPETTO ALL'ANNO 2018
Gettito stimato	2019: € 1.800,00 2020: € 1.800,00 2021: € 1.800,00

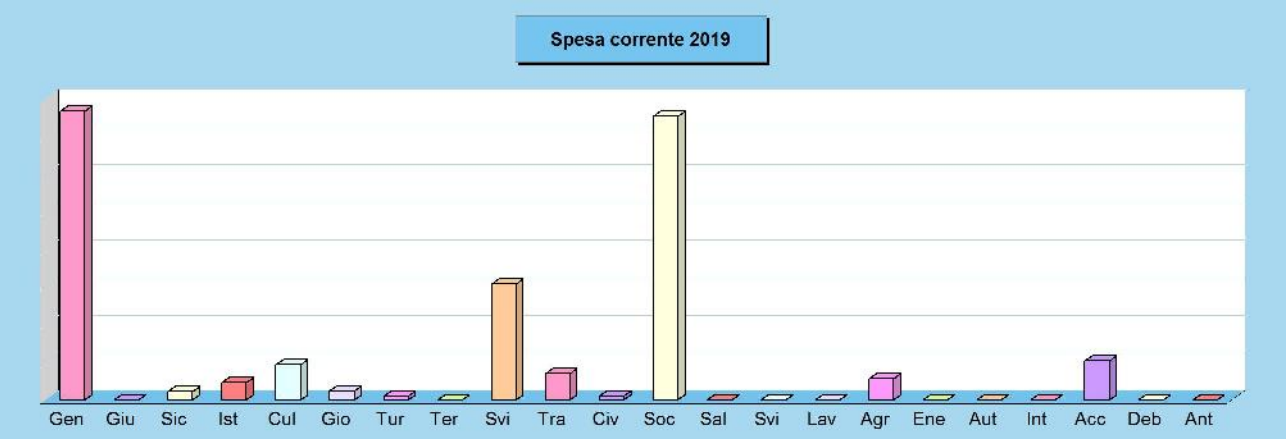
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
			Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	766.688,49	34,0 %	751.340,82	761.340,82
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	22.074,17	1,0 %	21.324,17	21.324,17
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	46.093,76	2,0 %	40.006,26	40.006,26
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	93.226,61	4,1 %	61.985,54	61.985,54
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	23.105,13	1,0 %	20.520,46	19.902,31
07	Turismo	Tur	9.000,00	0,4 %	9.000,00	9.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	306.295,20	13,6 %	278.952,58	278.952,58
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	69.335,21	3,1 %	55.951,17	68.370,37
11	Soccorso civile	Civ	10.000,00	0,4 %	10.000,00	10.000,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	752.675,13	33,3 %	627.309,04	627.309,04
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	55.453,06	2,5 %	55.165,20	55.165,20
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	103.753,28	4,6 %	116.778,84	137.778,84
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**2.257.700,04**	**100,0 %**	**2.048.334,08**	**2.091.135,13**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.279.370,13	85.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	64.722,51	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	126.106,28	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	217.197,69	2.100,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.527,90	35.900,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	68.619,49	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	864.200,36	736,05	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	193.656,75	333.153,38	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.007.293,21	545.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	165.783,46	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	358.310,96	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	81.785,73	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**6.397.169,25**	**1.070.508,92**	**0,00**	**81.785,73**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.279.370,13	85.000,00	2.364.370,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	64.722,51	0,00	64.722,51
04 Istruzione e diritto allo studio	126.106,28	0,00	126.106,28
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	217.197,69	2.100,00	219.297,69
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	63.527,90	35.900,00	99.427,90
07 Turismo	27.000,00	0,00	27.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	68.619,49	68.619,49
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	864.200,36	736,05	864.936,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	193.656,75	333.153,38	526.810,13
11 Soccorso civile	30.000,00	0,00	30.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.007.293,21	545.000,00	2.552.293,21
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	165.783,46	0,00	165.783,46
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	358.310,96	0,00	358.310,96
50 Debito pubblico	81.785,73	0,00	81.785,73
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**6.478.954,98**	**1.070.508,92**	**7.549.463,90**

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	440.774,80	440.774,80	440.774,80
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.273.362,20	1.273.362,20	1.273.362,20
Tit.3 - Extratributarie	187.992,90	187.992,90	187.992,90
Somma	1.902.129,90	1.902.129,90	1.902.129,90
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**190.212,99**	**190.212,99**	**190.212,99**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	20.092,70	18.947,03	17.748,08
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	20.092,70	18.947,03	17.748,08
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**20.092,70**	**18.947,03**	**17.748,08**

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	190.212,99	190.212,99	190.212,99
Esposizione effettiva	20.092,70	18.947,03	17.748,08
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**170.120,29**	**171.265,96**	**172.464,91**

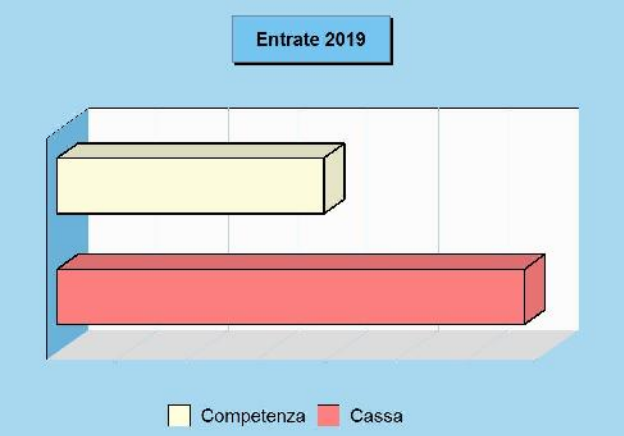
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

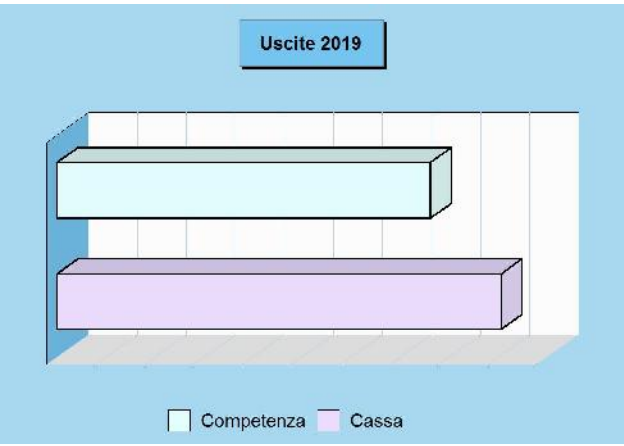
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	449.159,43	798.564,71
Trasferimenti	1.556.028,80	1.611.061,29
Extratributarie	234.353,99	868.297,14
Entrate C/capitale	430.613,95	583.868,72
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.007.950,22	1.108.040,18
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	130.151,27	-
Fondo cassa iniziale	-	1.701.489,72
Totale	**3.808.257,66**	**6.671.321,76**



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.257.700,04	2.639.745,10
Spese C/capitale	516.508,92	725.281,62
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	26.098,48	26.098,48
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.007.950,22	1.138.714,94
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**3.808.257,66**	**4.529.840,14**



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	449.159,43	449.159,43
Trasferimenti	1.435.964,81	1.479.964,81
Extratributarie	205.453,99	205.453,99
Entrate C/capitale	482.000,00	42.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.007.950,22	1.007.950,22
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**3.580.528,45**	**3.184.528,45**

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	2.048.334,08	2.091.135,13
Spese C/capitale	497.000,00	57.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	27.244,15	28.443,10
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.007.950,22	1.007.950,22
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**3.580.528,45**	**3.184.528,45**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	449.159,43
Trasferimenti correnti	(+)	1.556.028,80
Extratributarie	(+)	234.353,99
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	43.900,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.195.642,22**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	88.156,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**88.156,30**
Totale		**2.283.798,52**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.257.700,04
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	26.098,48
Impieghi ordinari		**2.283.798,52**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**2.283.798,52**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	430.613,95
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**430.613,95**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	41.994,97
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	43.900,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**85.894,97**
Totale		**516.508,92**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	516.508,92
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**516.508,92**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**516.508,92**

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	2.283.798,52
Investimenti	(+)	516.508,92
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**2.800.307,44**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.007.950,22
Altre entrate		**1.007.950,22**
Totale bilancio		**3.808.257,66**

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	2.283.798,52
Investimenti	(+)	516.508,92
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**2.800.307,44**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.007.950,22
Altre uscite		**1.007.950,22**
Totale bilancio		**3.808.257,66**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

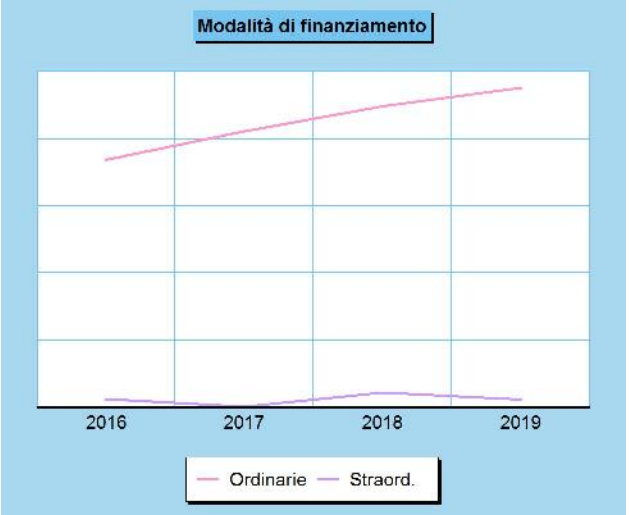
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.283.798,52	2.283.798,52
Investimenti	516.508,92	516.508,92
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.007.950,22	1.007.950,22
Totale	**3.808.257,66**	**3.808.257,66**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

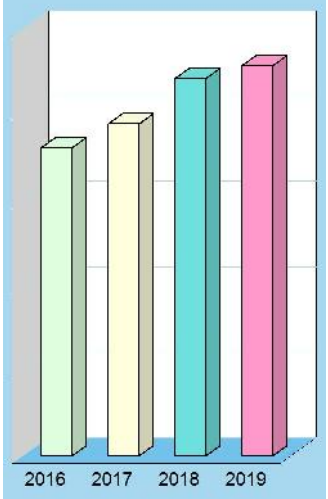
Finanziamento bilancio corrente 2019

Entrate		2019
Tributi	(+)	449.159,43
Trasferimenti correnti	(+)	1.556.028,80
Extratributarie	(+)	234.353,99
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	43.900,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.195.642,22**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	88.156,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**88.156,30**
Totale		**2.283.798,52**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	431.640,39	440.774,80	449.625,39
Trasferimenti correnti	(+)	1.101.822,47	1.273.362,20	1.397.585,25
Extratributarie	(+)	176.590,16	187.992,90	263.140,31
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	38.474,35
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**1.710.053,02**	**1.902.129,90**	**2.071.876,60**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	41.386,12	21.297,20	75.984,23
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	51.521,07	18.282,74	59.438,85
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**92.907,19**	**39.579,94**	**135.423,08**
Totale		**1.802.960,21**	**1.941.709,84**	**2.207.299,68**



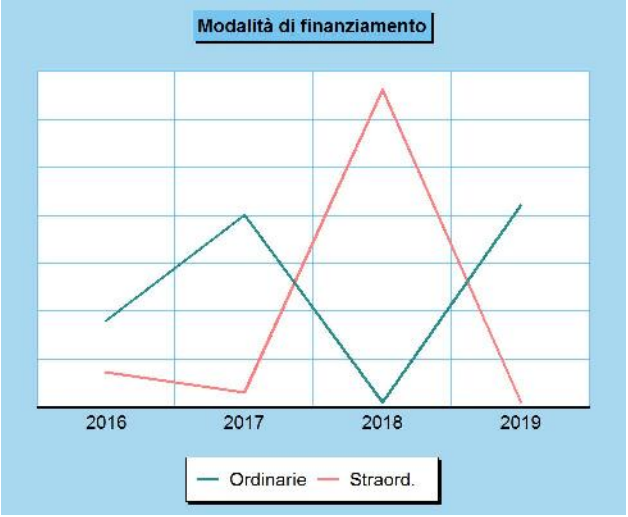
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

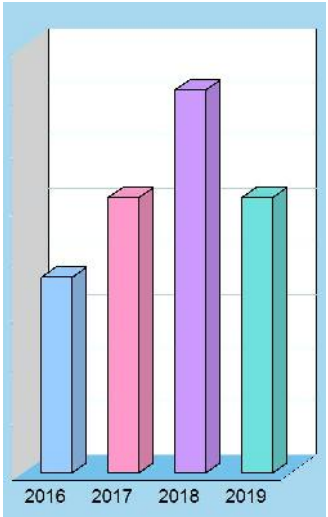
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.283.798,52	2.283.798,52
Investimenti	516.508,92	516.508,92
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.007.950,22	1.007.950,22
Totale	**3.808.257,66**	**3.808.257,66**



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	430.613,95
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**430.613,95**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	41.994,97
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	43.900,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**85.894,97**
Totale		**516.508,92**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	228.923,10	413.896,78	84.545,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**228.923,10**	**413.896,78**	**84.545,00**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	118.732,29	11.652,83	450.951,91
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	18.710,80	90.568,44	144.172,55
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	38.474,35
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**137.443,09**	**102.221,27**	**633.598,81**
Totale		**366.366,19**	**516.118,05**	**718.143,81**

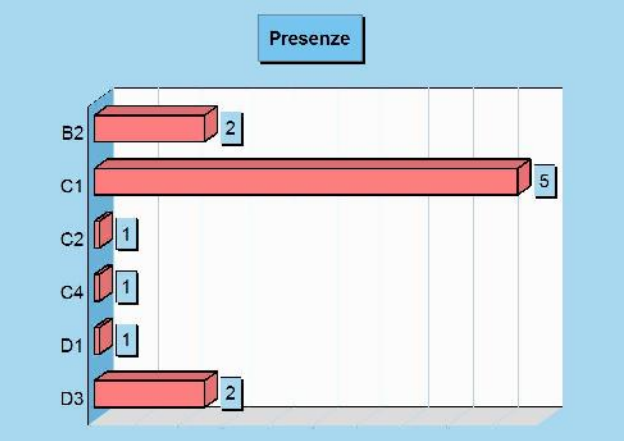
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B2	Presente in 1 area	2	2
C1	Presente in 4 aree	5	5
C2	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 1 area	1	1
D1	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 2 aree	2	2
	Personale di ruolo	**12**	**12**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale	**12**	**12**



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B2	operaio specializzato	2	2
C1	istruttore tecnico	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	istruttore amministrativo	1	1
D3	istruttore direttivo resp.PO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	istruttore ufficio tributi	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	istruttore direttivo resp.PO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istrutt. di vigilanza (A.TECN)	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive

Area: AMMINISTRATIVA

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	istruttore amministrativo	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore dirett, respons.PO	1	1

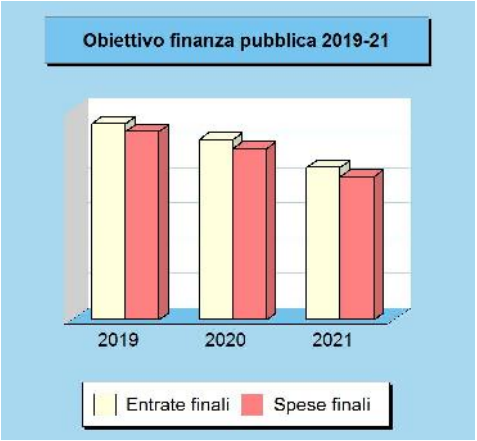
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	449.159,43	449.159,43	449.159,43
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.556.028,80	1.435.964,81	1.479.964,81
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	234.353,99	205.453,99	205.453,99
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	430.613,95	482.000,00	42.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	(+)	130.151,27	0,00	0,00
Totale (A)		2.800.307,44	2.572.578,23	2.176.578,23

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.257.700,04	2.048.334,08	2.091.135,13
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	516.508,92	497.000,00	57.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	86.400,00	96.564,00	101.645,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo rinnovi contrattuali	(-)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale (B)		2.683.308,96	2.444.270,08	2.041.990,13

Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	2.800.307,44	2.572.578,23	2.176.578,23
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	2.683.308,96	2.444.270,08	2.041.990,13
Parziale (A-B)		116.998,48	128.308,15	134.588,10
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		**116.998,48**	**128.308,15**	**134.588,10**

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

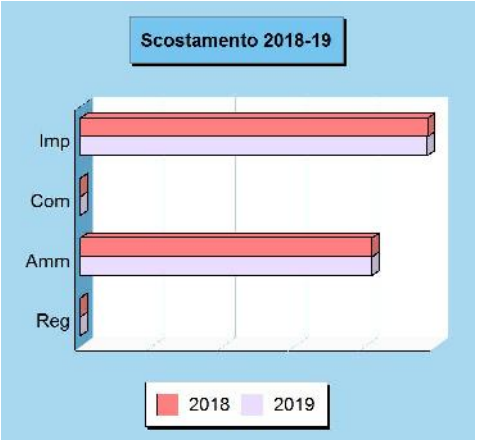
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

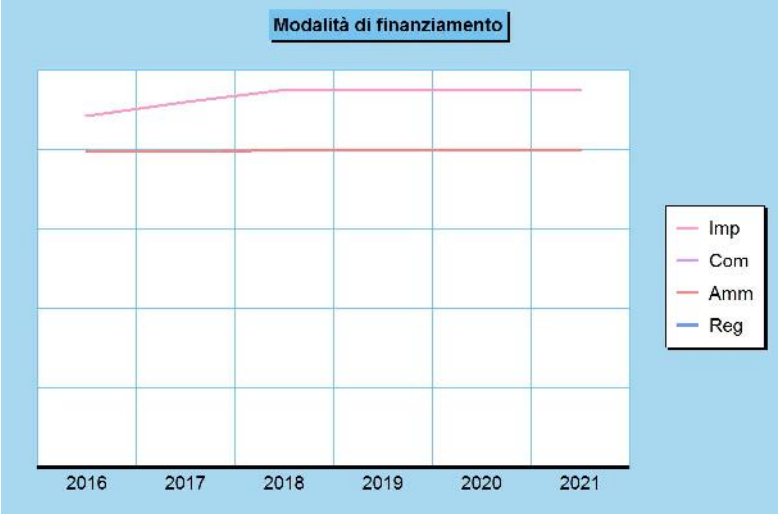
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-465,96	449.625,39	449.159,43

Composizione	2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	244.298,30	243.833,12
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	225,67	225,67
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	205.101,42	205.100,64
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	449.625,39	449.159,43





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	227.180,22	236.370,38	244.298,30	243.833,12	243.833,12	243.833,12
Compartecip. tributi	225,67	238,41	225,67	225,67	225,67	225,67
Pereq. Amm.Centrali	204.234,50	204.166,01	205.101,42	205.100,64	205.100,64	205.100,64
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**431.640,39**	**440.774,80**	**449.625,39**	**449.159,43**	**449.159,43**	**449.159,43**

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

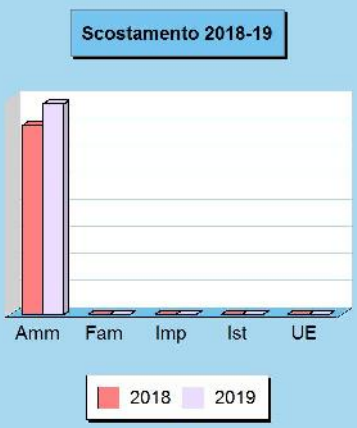
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	158.443,55	1.397.585,25	1.556.028,80

Composizione	2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	1.397.585,25	1.556.028,80
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	1.397.585,25	1.556.028,80



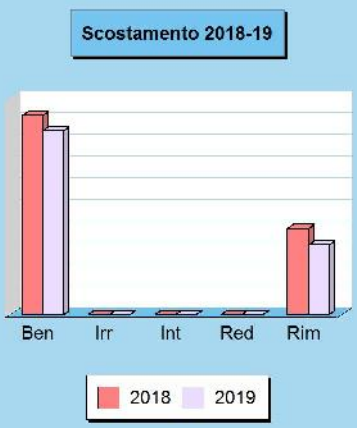
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.101.822,47	1.273.362,20	1.397.585,25	1.556.028,80	1.435.964,81	1.479.964,81
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.101.822,47**	**1.273.362,20**	**1.397.585,25**	**1.556.028,80**	**1.435.964,81**	**1.479.964,81**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-28.786,32	263.140,31	234.353,99

Composizione	2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)	183.605,96	169.893,99
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	0,00	0,00
Interessi (Tip.300)	60,00	60,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	79.474,35	64.400,00
Totale	263.140,31	234.353,99

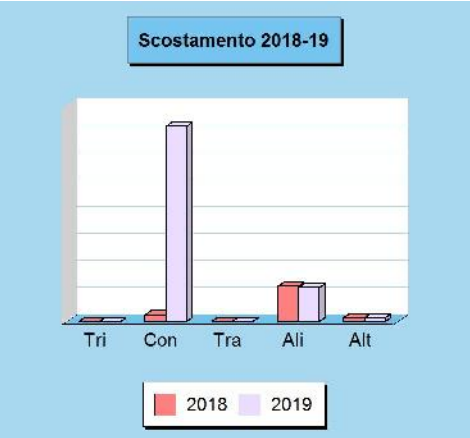
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	148.861,84	172.148,83	183.605,96	169.893,99	169.893,99	169.893,99
Irregolarità e illeciti	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	3,82	1,30	60,00	60,00	60,00	60,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	25.224,50	13.342,77	79.474,35	64.400,00	35.500,00	35.500,00
Totale	**176.590,16**	**187.992,90**	**263.140,31**	**234.353,99**	**205.453,99**	**205.453,99**

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	346.068,95	84.545,00	430.613,95

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	12.545,00	361.163,95
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	65.000,00	62.450,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	7.000,00	7.000,00
Totale	84.545,00	430.613,95

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	227.095,47	398.948,00	12.545,00	361.163,95	440.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	65.000,00	62.450,00	35.000,00	35.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.827,63	14.948,78	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	**228.923,10**	**413.896,78**	**84.545,00**	**430.613,95**	**482.000,00**	**42.000,00**

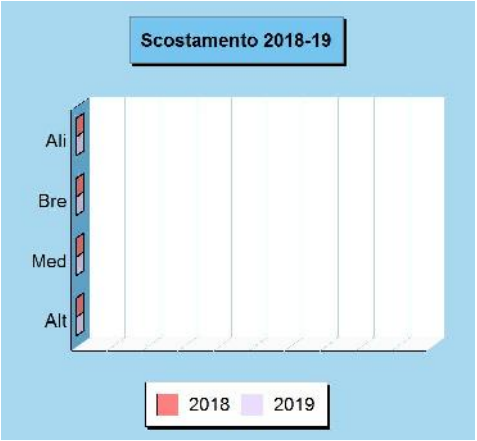
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



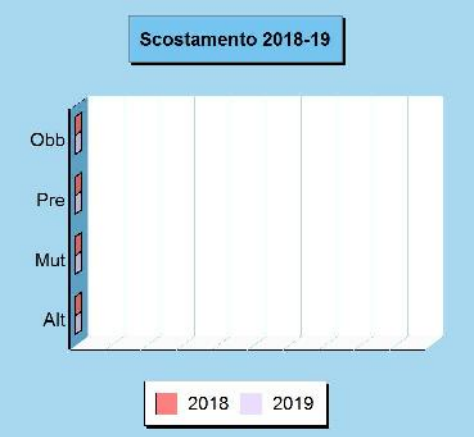
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

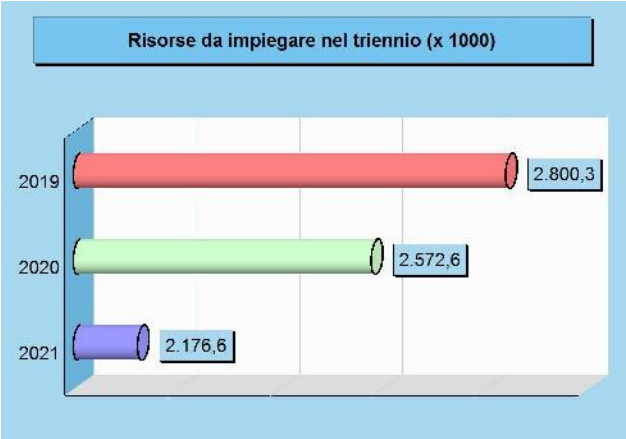
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

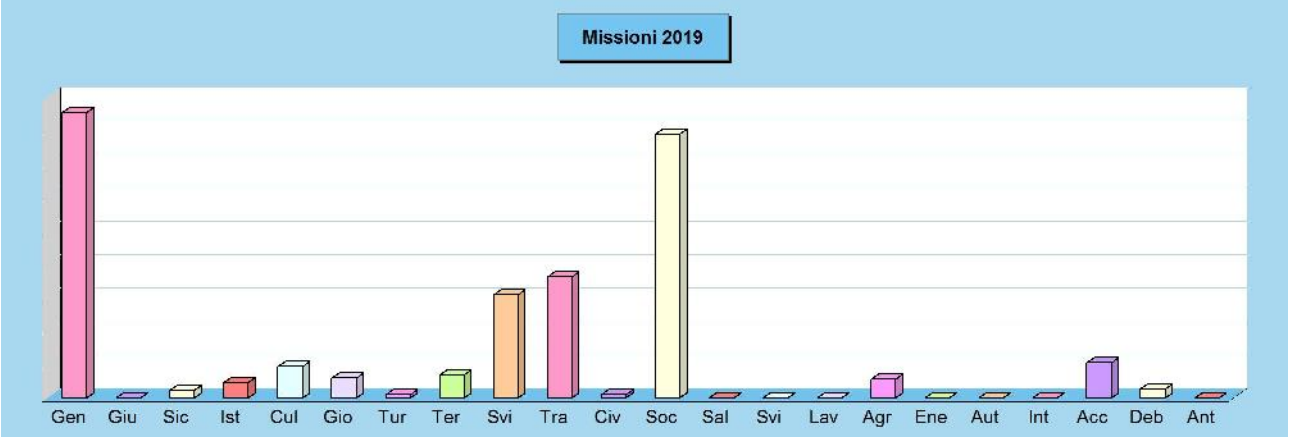
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

	Denominazione	Programmazione triennale 2019	2020	2021
01	Servizi generali e istituzionali	851.688,49	751.340,82	761.340,82
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	22.074,17	21.324,17	21.324,17
04	Istruzione e diritto allo studio	46.093,76	40.006,26	40.006,26
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	93.926,61	62.685,54	62.685,54
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	59.005,13	20.520,46	19.902,31
07	Turismo	9.000,00	9.000,00	9.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	68.619,49	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	307.031,25	278.952,58	278.952,58
10	Trasporti e diritto alla mobilità	359.888,59	77.251,17	89.670,37
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Politica sociale e famiglia	787.675,13	1.102.309,04	662.309,04
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	55.453,06	55.165,20	55.165,20
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	103.753,28	116.778,84	137.778,84
50	Debito pubblico	26.098,48	27.244,15	28.443,10
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**2.800.307,44**	**2.572.578,23**	**2.176.578,23**



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

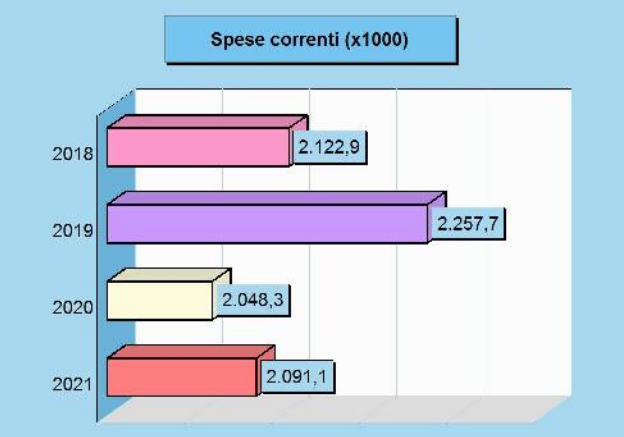
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

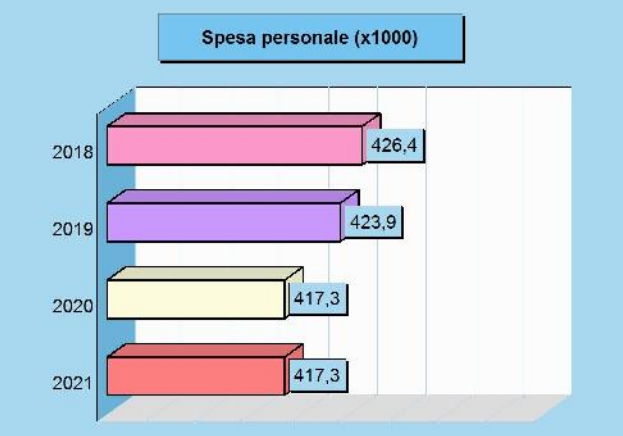
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

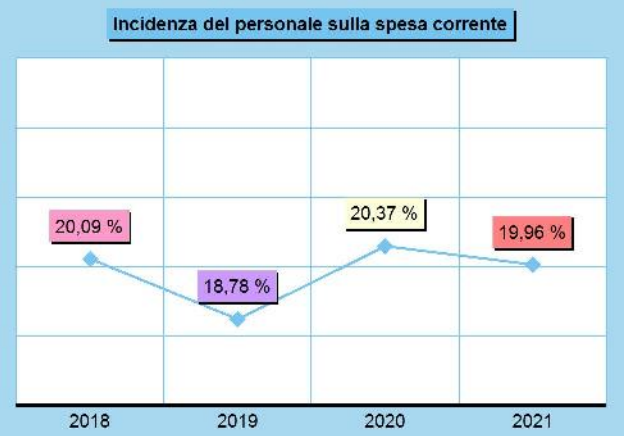
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale
Con deliberazione di **Giunta Comunale n. 92 del 21.09.2018 si è provveduto ad approvare il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021**.
La deliberazione viene inserita all'interno della presente sezione **del DUP 2019 2021**.







Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	12	12	12	12
Dipendenti in servizio: di ruolo	12	12	12	12
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	12	12	12	12
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	426.427,76	423.893,49	417.312,87	417.312,87
Spesa corrente	2.122.857,21	2.257.700,04	2.048.334,08	2.091.135,13

DELIB. GC n. 92 DEL 21/9/2018 PROGRAMM.PERSONALE

1 LA GIUNTA COMUNALE

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art, 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

PREMESSO che :

- Con deliberazione di Consiglio comunale n.13 del 16.04.2018, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2018/2020.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 08.03.2018 , è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno del personale triennio 2018/2020.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 16.04.2018,esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.36 del 16.04.2018, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione triennio 2018-2020.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 06.07.2018 è stato approvato il Piano degli obiettivi di Performance anno 2018.

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal Decreto Legislativo n.267/2000 e dal Decreto Legislativo n.165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

1«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. ?

13. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. "..omissis .

16.Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

VISTO inoltre l'art.6-Ter, Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n.165, che recita: "Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'art.6,comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali…….omissis…..

RILEVATO che:

- Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA. e che sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale nella Serie Generale N.173 del 27.07.2018.
- Le citate linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli Enti Locali dal TUEL e dalle norme specifiche vigenti.
- L'art.22,c.1, Decreto Legislativo n.75/2017 stabilisce che" omissis…..il divieto di cui all'art.6,comma 6 , del decreto legislativo n.165 del 2001,come modificato dal presente decreto, si

applica…omissis…comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo":

VISTI:

-l'art.39, c.1 L.27 dicembre 1997, n.449
-l'art.91, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267
-l'art.89, C.5 Decreto Legislativo n.267/2000

RICHIAMATO altresì l'art.33 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n.165, relativo alle eccedenze di personale ed in particolare i commi 1 e 4.

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione dell'obbligo di legge è alla base delle regole di buona amministrazione al fine dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, quale strumento necessario per il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alla imprese.

DATO ATTO che , il Decreto Legislativo N.75/2017 ha superato il tradizionale concetto di "dotazione organica" inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione di posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, la quale si deve tradurre non più come un mero elenco di posti occupati e da occupare, ma implica un attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- Quantitativo . riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla "mission" dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- Qualitativo: riferito a tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

DATO ATTO altresì che le nuove linee guida con riferimento agli Enti Locali e le Regioni chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

RILEVATO che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- Pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e risanamento dei conti pubblici.
- Prevede che tali vincoli e limiti si applicano, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla legge di stabilità 2016,tenendo conto del fatto che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015.
- Prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento della riduzione della spesa.

Vista l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015, così come modificata dall'art.1, comma 863, della legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, e da ultimo il Decreto legge 50/2017 , che in sede di conversione ,sono stati approvati emendamenti che incidono sugli ambiti assunzionali degli Enti locali come di seguito riportato:

Capacità assunzionali ordinarie :

I comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti possono nel 2017 effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 75% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno 2016 se rispettano il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e/ o strutturalmente deficitari fissato per il triennio 2017/2019 dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017,Se non rispettano tale rapporto possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

I comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti potranno nel 2018 effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 90% dei risparmi delle cessazioni del 2017 se rispettano il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari fissato per il triennio 2017/2019 dal Decreto del Ministro

dell'interno 10 aprile 2017 e se sono in possesso dei presupposti di cui all'art.1 comma 479,lett.D)della legge 232/2016, cioè lasciare spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% del totale delle Entrate accertate, nel 75% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2017, se rispettano solamente il rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari fissato per il triennio 2017/2019 dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 Aprile 2017 e non sono in possesso dei presupposti di cui all'art.1, comma 479, lett, d) della legge 232/2016, cioè lasciare spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% del totale delle entrate accertate. Se non rispettano il rapporto tra dipendenti e popolazione di cui al citato Decreto del Ministero dell'interno possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente;

Le disposizioni sono contenute nell'art.1, comma 228 della legge n.208/2015, per come modificato da ultimo dal D.L. n.50/2017.

Alle capacità assunzionali determinate dai risparmi delle cessazioni dell'anno precedente si aggiungono i resti delle analoghe capacità del triennio precedente non utilizzate. Nell'anno 2018 il triennio precedente è quello 2015/2017(cioè i risparmi delle cessazioni del 2014,2015,2016).Nel 2018 non potranno essere più utilizzate le capacità assunzionali del 2014, cioè i risparmi delle cessazioni del 2013.

VISTO il calcolo della capacità assunzionale del triennio 2019/2021 calcolata sulle cessazioni del triennio 2018/2020 e i resti del triennio precedente 2015/2017 per le cessazioni degli anni 2014-2015 e 2016, che si allega alla presente deliberazione allegato A) e B),nonché la situazione dotazione organica aggiornata in data odierna, in rispetto delle nuove linee guida allegato C)

DANDO ATTO che la situazione dotazione organica risulta variata rispetto alla dotazione organica approvata con G.C. n.27 dell' 8.03.2018, da n.14 posti a n. 12 posti ,rilevando che i due posti vacanti sono stati soppressi(N.1 Assistente Sociale cat.D -part-time e n.1 istruttore contabile cat.C- part-time),al fine di garantire il rispetto delle normativa vigente nella stesura della pianta organica conforme a quanto richiesto dalle nuove linee guida sopracitate, riservandosi vista la carenza di figure comunque utili ,la possibilità di integrare in futuro tenendo conto del rispetto delle norme vigenti in materia di assunzione di personale.

RILEVATO che questo Ente:

- Ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2017,come certificato dall'Organo di Revisione in sede di approvazione del rendiconto di gestione anno 2017 approvato con C.C. n.24 del 25.06.2018
- Che il bilancio di previsione 2018/2020, approvato con C.C.n13 del 16.04.2018 ha previsto di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.
- Rispetta il vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013 che per questo ente risulta pari ad euro 437.843,15.
- Presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1594/128, inferiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22/4/2017) per gli enti con popolazione da 1000 a 1999 abitanti (1 dipendente per 128 abitanti);
  - E' stata attiva la piattaforma di certificazione crediti
  - E' stato approvato il Piano Triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità con G.C. n.19 del 15.02.2018.
  - Non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.242 del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art.33 del Decreto Legislativo n.165/2001, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, come risultante dalla Deliberazione di G.C. n. 20 del 15.02.2018.

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2020-2021 e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente.

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento:

ANNO 2019
TEMPO INDETERMINATO
In vigenza dell'attuale normativa(Legge Fornero) -Collocamento a riposo di n.1 unità di personale di categoria D Posizione economica D3 Profilo Istruttore Direttivo Servizio Finanziario dal mese di ottobre 2019.

ANNO 2020
TEMPO INDETERMINATO
-assunzione di un istruttore Direttivo categoria D per sostituzione di un dipendente collocato a riposo a ottobre 2019, prioritariamente mediante l'attivazione delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art.30, comma 1 del D.lsg.165/2001 e s.m.i., sempre nel rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

ANNO 2021
-non sono previste cessazioni -non sono previste assunzioni

Richiamata la G.C. N.27 DEL 08.03.2018 "Approvazione programmazione triennale del fabbisogno di personale triennio 2018/2020-annualità 2018", ed in particolare nella parte in cui si dispone la programmazione delle assunzioni a tempo determinato per il triennio 2018-2019-2020,si da atto di confermare quanto disposto anche per il triennio 2019-2020-2021, stabilendo:

-per gli anni 2019-2020-2021 il ricorso alle assunzioni a tempo determinato, ad altre forme di lavoro flessibile o all'utilizzo di personale in convenzione, comando o art.1 comma 557 L.311/2004,sia per il settore vigilanza, che per il servizio sociale e il servizio finanziario, nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dall'ART.9 del D.L.N.78/2010, convertito nella L.122/2010 e ss.mm.ii., (tetto massimo per assunzioni flessibili pari ad euro 60.961,79:100% della spesa dell'anno 2009)per sopperire alle accertate carenze di organico, sino all'immissione in ruolo di nuove unità quando è resa possibile dalla normativa vigente in materia di assunzioni di personale.

Acquisito il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19 – comma 8 – della L. 448/2001 in data 20/09/2018, prot.5117 come da verbale n. 19 del 18 settembre 2018 che si allega al presente atto;

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante:" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa;

- di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento:

ANNO 2019
TEMPO INDETERMINATO
In vigenza dell'attuale normativa(Legge Fornero) -Collocamento a riposo di n.1 unità di personale di categoria D Posizione economica D3 Profilo Istruttore Direttivo Servizio Finanziario dal mese di ottobre 2019.
ANNO 2020
TEMPO INDETERMINATO
-assunzione di un istruttore Direttivo categoria D per sostituzione di un dipendente collocato a riposo a ottobre 2019, prioritariamente mediante l'attivazione delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art.30, comma 1 del D.lsg.165/2001 e s.m.i., sempre nel rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

ANNO 2021
-non sono previste cessazioni -non sono previste assunzioni

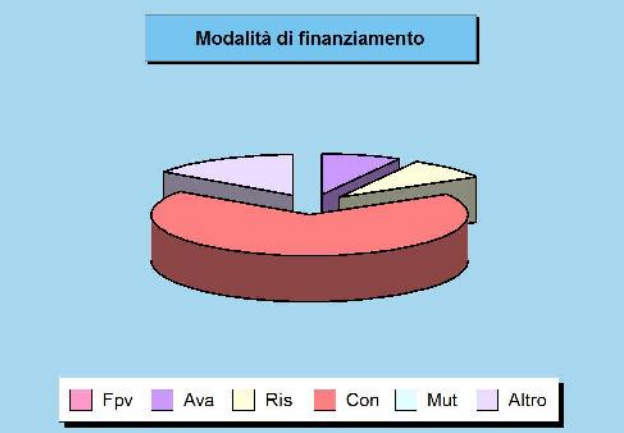
- Di prendere atto degli allegati A)B) e C) che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;
- Dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, saranno attivate:
- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- -di autorizzare per gli anni 2019-2020-2021 il ricorso alle assunzioni a tempo determinato, ad altre forme di lavoro flessibile o all'utilizzo di personale in convenzione, comando o art.1 comma 557 L.311/2004,sia per il settore vigilanza, che per il servizio sociale e il servizio finanziario, nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dall'ART.9 del D.L.N.78/2010, convertito nella L.122/2010 e ss.mm.ii., (tetto massimo per assunzioni flessibili pari ad euro 60.961,79:100% della spesa dell'anno 2009)per sopperire alle accertate carenze di organico, sino all'immissione in ruolo di nuove unità quando è resa possibile dalla normativa vigente in materia di assunzioni di personale.
- di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che sarà comunque soggetta a revisione annuale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alle RSU e alle OO.SS.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Con deliberazione di G. C. n. 3 del 22/01/2019 è stato approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2019/2021 nonchè l'elenco annuale 2019 che comprende le opere di importo pari o superiore a 100.000,00 euro. La deliberazione non viene inserita, per problemi di natura tecnica, all'interno della presente sezione ma costituisce allegato al DUP 2019-2021. **Nella sottostante tabella vengono comunque elencati tutti gli investimenti che si prevede di realizzare nel triennio 2019/2021.** La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	41.994,97
Risorse correnti	43.900,00
Contributi in C/capitale	351.617,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	78.996,95
Totale	**516.508,92**



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
MANUTENZ. STRAORDIN. STRADE RURALI	200.000,00	0,00	0,00
TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA	45.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZ.STRUTTURA AL PATRIM.IMMOB.COM.	28.900,00	0,00	0,00
RIFACIM.MANTO STRADALE IN ALCUNE VIE ABITATO	27.450,00	0,00	0,00
COMPLETAM. PAVIMENTAZ. CENTRO STORICO (BiDDAS)	41.803,38	0,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TRASFERIM. A PARROCCHIA PER EDILIZIA DI CULTO	700,00	700,00	700,00
MANUT. STRAORDIN. VIABILITA' RURALE (FDS pascoli)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
VIABILITA' INTERNA E SOTTOSERVIZI(BUC.)	6.300,00	6.300,00	6.300,00
MESSA IN SICUR. AREA EX CANTINA	40.000,00	0,00	0,00
CANTIERE LAVORAS-VALORIZZ. AREE PUBBLICHE	68.619,49	0,00	0,00
INCARICO PROF. PER RISTRUTT. IMPIANTI SPORTIVI	7.000,00	0,00	0,00
INDENNIZZO SERVITU' DI PASSAGGIO (IMPLUVIO)	736,05	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO EX CANTINA SOC.	0,00	440.000,00	0,00
Totale	**516.508,92**	**497.000,00**	**57.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Non ci sono attualmente opere pubbliche finanziate in anni precedenti ancora in corso di realizzazione

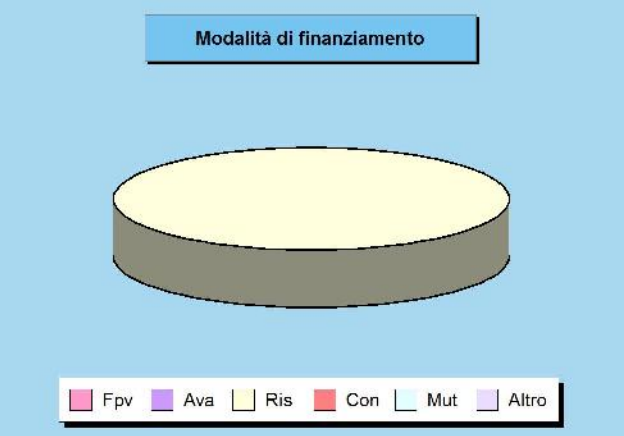
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi. **Con il decreto attuativo dell'articolo 21, comma 8 del D. Lgs 50/2016 è stato deciso il rinvio dell'obbligo di adozione del documento "elenco biennale degli acquisti di beni e servizi". Tale documento sarà operativo a partire dalla programmazione 2019-2021.**

Con deliberazione di G.C. n. 7 del 18/2/2019 è stato adottato il Programma biennale per gli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2019-2020 che costituisce allegato alla presente sezione operativa del DUP 2019-2021.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	86.096,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	**86.096,00**



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
SPORTELLO LINGUISTICO IN AMBITO SOVRACOMUNALE	62.096,00	0,00
SERVIZIO TRASPORTO PER ANZIANI E PH	24.000,00	24.000,00
Totale	**86.096,00**	**24.000,00**

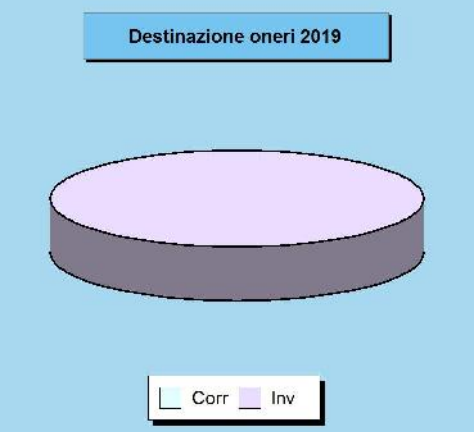
PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	0,00	7.000,00	7.000,00

Destinazione	2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	7.000,00	7.000,00
Totale	7.000,00	7.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.827,63	15.036,59	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	**1.827,63**	**15.036,59**	**7.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**

Considerazioni e valutazioni

I proventi dei permessi a costruire sono stati destinati a spese di investimento per tutto il triennio 2018/2020, compresa la quota del 10% per l'edilizia di culto (contributo per gli investimenti)da erogare alla parrocchia.

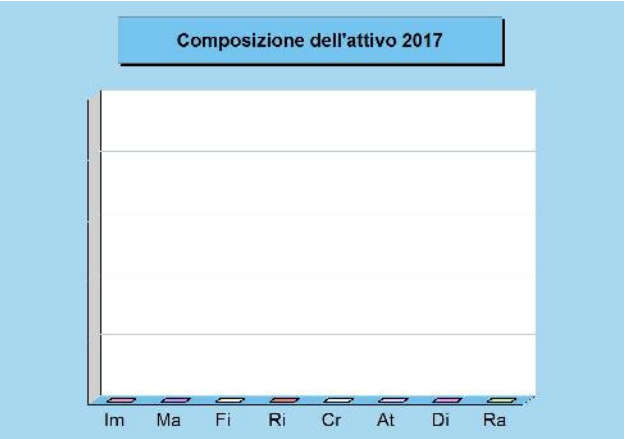
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. **Il Comune di Bonarcado non ha individuato beni da valorizzare o dismettere. Pertanto si riporta il testo integrale dell'atto consiliare n. 8 del 25.02.2019.**

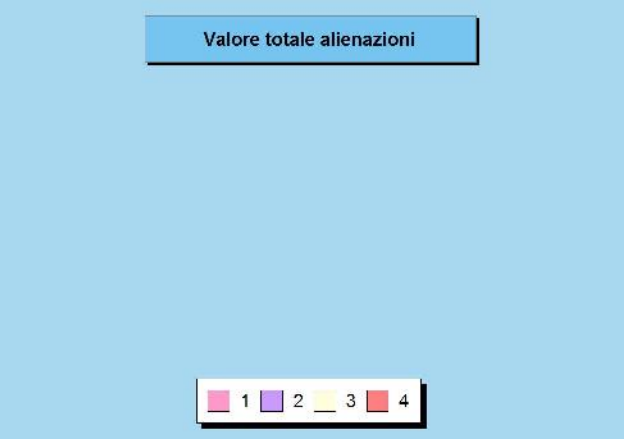
Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**0,00**



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	**0,00**



Stima del valore di alienazione (euro)

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0**	**0**	**0**

DELIBERAZIONE CC n. 8 del 25/2/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- la Legge n. 133 del 06/08/2008 avente ad oggetto "*Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" all'articolo 58, rubricato «*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali*», al comma 1, sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011, prevede che: "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio"*

- *il comma 2 del medesimo articolo 58 stabilisce inoltre che "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili (…)"*;

DATO ATTO che la ricognizione effettuata a seguito di un'analisi congiunta tra l'Amministrazione Comunale e l'Ufficio Tecnico, ha evidenziato che il Comune di Bonarcado, alla data attuale, non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

EVIDENZIATO quindi che, per effetto di quanto esposto in precedenza, il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", è negativo, in quanto non risultano beni di proprietà del Comune non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

RITENUTO dover quindi prendere e dare atto, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 che questo Comune, alla data attuale, non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

VISTO il Decreto Lgs. 18/08/2000, n°267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazioni e integrazioni;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile tecnico in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del citato Decreto Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge Regionale 04/02/2016, n°2 recante " *Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna."* e successive modificazioni e integrazioni;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di prendere e dare atto, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 58 della Legge 06/08/ 2008, n. 133 e successive modifiche e integrazioni, che il Comune di Bonarcado non possiede beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione e ciò ai fini del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e che, quindi, tale Piano è negativo;

Di allegare il presente atto al Bilancio di Previsione 2019/2021.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Lgs. n°267/2000.